



LEGA NORD PIEMONTE
SEZIONE DI ARONA – VERGANTE

Arona 16 ottobre 2008

Oggetto: PICCOLE SCUOLE, la posizione della Lega Nord

In questi giorni si sono sentite e scritte tante parole sulla riforma Gelmini e sugli effetti che questa produrrà sulle piccole scuole di montagna.

Al fine di far conoscere all'opinione pubblica la realtà delle cose, ben diversa da quanto sta dipingendo la sinistra con i propri militanti infiltrati nel corpo docente e nella categoria dei dirigenti scolastici, abbiamo chiesto una nota ufficiale della Segreteria Federale della Lega Nord che alleghiamo di seguito, dove è chiaro che non ci saranno chiusure indiscriminate per le scuole delle piccole realtà locali di cui il nostro territorio è ricco.

Gli sprechi sono altrove e i nostri piccoli paesi non dovranno pagare per altri.

Cordiali saluti

Luca Bona

ecco la nota della Segreteria Politica Federale della Lega Nord:

Il Ministro Gelmini a fine settembre, durante la presentazione ai Sindacati del suo piano programmatico, a proposito delle piccole scuole aveva dichiarato:

http://www.ansa.it/opencms/export/site/visualizza_fdg.html_763414679.html)

- **NON SARANNO TOCCATI SOSTEGNO E SCUOLE MONTAGNA:** Confermato il personale docente che si occupa degli alunni disabili. Non si toccano le scuole di montagna: in Italia ci sono più di 10.000 classi con meno di 10 studenti. E' indispensabile analizzare caso per caso i singoli istituti per verificare una razionalizzazione del sistema che eviti gli sprechi. **Per questo è escluso che verranno chiuse le scuole di montagna e tutte quelle di rilevanza sociale.**

Adesso improvvisamente, dopo il controverso Decreto-Legge 154 appena emanato, ci troviamo di fronte a giornali ed Enti locali (ovviamente governati dalla Sinistra) che paventano la chiusura di migliaia di scuole di piccole dimensioni, mentre altri organismi non propriamente filogovernativi (es. Anci) definisce il provvedimento come una normale razionalizzazione da tempo prevista, senza aggiungere particolari allarmismi.

Il Governo risponde parlando di accorpamenti solo amministrativi a livello

di Dirigenza e segreterie, cioè scuole più piccole verrebbero unificate ad alcune più grandi ma assolutamente non a livello "fisico" (limitando così i costi relativi a Dirigenti e personale amministrativo).

Inoltre, il piano programmatico (di cui sopra), che peraltro non è ancora stato approvato, prevede "il progressivo superamento delle attuali situazioni relative a plessi e a sezioni staccate con meno di 50 alunni" ma specifica che ciò riguarda **"territori non ubicati nelle comunità montane o nelle piccole isole"**, e quindi non riguarda, come ha affermato demagogicamente nei giorni scorsi la presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, le scuole collocate nei territori montani. Inoltre, i criteri per decidere i tagli relativi all'anno 2009/2010 saranno fissati, così come prevede il decreto 112, in piena intesa con la Conferenza Unificata Stato-Regioni, al fine di adottare un metodo condiviso che tenga conto delle diverse realtà geografiche.

[...] il Decreto-Legge sta per essere convertito in Legge passando al vaglio del Parlamento; i nostri Parlamentari (ovviamente già allertati) sapranno dunque apportare le eventuali giuste modifiche al provvedimento, ristabilendo chiarezza e lavorando per evitare chiusure indiscriminate delle piccole scuole, che da sempre consideriamo fondamentali per numerosi motivi.

Lega Nord Piemont - Sezione Arona - Vergante - Corso Libertazione 28041 ARONA (NO)